



G.7	CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
-----	---

Università degli Studi di Salerno
Gruppo di Tecnica e Pianificazione Urbanistica

Responsabile Scientifico	Prof. Ing. Roberto Gerundo
Coordinatore Tecnico	Dott. Ing. Ottavia Giacomaniello



Scala 1:5.000	Marzo 2022
---------------	------------

Pianificazione Urbanistica

- — ● Confini comunali
- Progressive chilometriche strade principali
- +— anticlinale
- - - - - sinclinale
- ▲ ▲ ▲ ORLO DI FRANA QUIESCENTE
- ▼ ▼ ▼ ORLO DI FRANA ATTIVA
- ▨ AREA IN FRANA
- DIREZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO

- PG3 - PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA MOLTO ELEVATA
 - a) Nelle aree P.G.3 sono consentiti:
 - interventi di consolidamento senza ricostruzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell' art. 31 della Legge 457/1978 e successive modifiche ed integrazioni;
 - adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture e degli impianti relativamente a quanto previsto dalle norme in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed ogni altro lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;
 - interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti alla lettera d) dell' art. 31 della Legge n. 457/1978 e successive modifiche ed integrazioni, che non comportino aumento di superficie o di volume né aumento del carico urbanistico, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento del movimento franoso e la manutenzione delle opere di consolidamento;
 - interventi sugli edifici esistenti, finalizzati a ridurre la vulnerabilità, a migliorare la tutela della pubblica incolumità, che non comportino aumenti di superficie, di volume e di carico urbanistico.
 - b) in relazione ad opere ed infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico
 - interventi di consolidamento, sistemazione e mitigazione dei fenomeni franosi, nonché quelli atti a monitorare i processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità molto elevata, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità degli interventi con la finalità del Piano di bacino;
 - c) interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;
 - d) interventi di ristrutturazione delle opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, nonché della viabilità e della rete dei servizi privati esistenti non dequalificabili, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettere la possibilità di realizzare il consolidamento dell'area e la manutenzione delle opere di consolidamento.
 - e) solo gli interventi di cui alla lettera e) g) necessitano di studio di compatibilità idrologica.
- PG2 - SOLO GICCIATTA GEOMORFOLOGICA ELEVATA
 - a) Nelle aree P.G.2 sono consentiti, oltre agli interventi di cui all'articolo precedente, i seguenti interventi:
 - ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti esclusivamente finalizzati alla realizzazione di servizi igienici, volumi tecnici, trattamento del sottopavimento al fine di renderlo abitabile anche se si costituiscono nuove unità immobiliari, nonché manufatti che non siano qualificanti quali volumi edici;
 - nuovi interventi volentieri a servizi e opere pubbliche purché sia redatto e approvato il progetto preliminare relativo al consolidamento ed alla messa in sicurezza dell'intera area interessata al disastro. È, altresì, necessario che siano realizzate e collaudate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato dall'intervento e all'area d'intorno ad esso, tenuto conto anche dei processi geomorfologici di medio - lungo periodo.
 - b) per le opere di cui alla lettera a) non è richiesto lo studio di compatibilità idrologica.

1. **P.GI. - PERICOLOGOSITÀ GEOLOGOMORFOLOGICA MEDIE E MODERATA**

2. Nelle aree P.G.I., oltre alle opere ed agli interventi di cui all'articolo precedente, sono consentite la realizzazione e/o la modificazione di opere secondo le normative e le previsioni dei strumenti urbanistici vigenti purché l'intervento garantisca la sicurezza e non determini condizioni di instabilità o di inaggravamento in condizioni di crisi dei processi geomorfologici e geologici della zona, potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.

3. Nelle aree pericologosità medie e moderata sono inoltre consentite:

a) le nuove costruzioni edilizie nei lotti interclusi e nelle aree libere di frangere dai centri edificati definiti al sensi dell'articolo 18 della Legge n. 865/1971, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici;

b) i cambiamenti di destinazione d'uso di edifici preesistenti, a condizione che siano possibili ai sensi delle norme e delle previsioni urbanistiche vigenti e che risultino compatibili con le caratteristiche preesistenti degli edifici;

c) i cambiamenti di destinazione d'uso di immobili all'esterno dei centri edificati, realizzabili negli edifici anche con aumenti di superficie e volume di cui il carico urbanistico non supererà al 25%, sempre a condizione che siano possibili ai sensi delle norme e delle previsioni urbanistiche vigenti;

d) nelle zone territoriali omogenee E, ad eccezione delle porzioni con vincoli di tutela ambientale o paesistica, le nuove costruzioni per uso degli strumenti urbanistici vigenti;

e) la realizzazione e l'ampliamento di opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico;

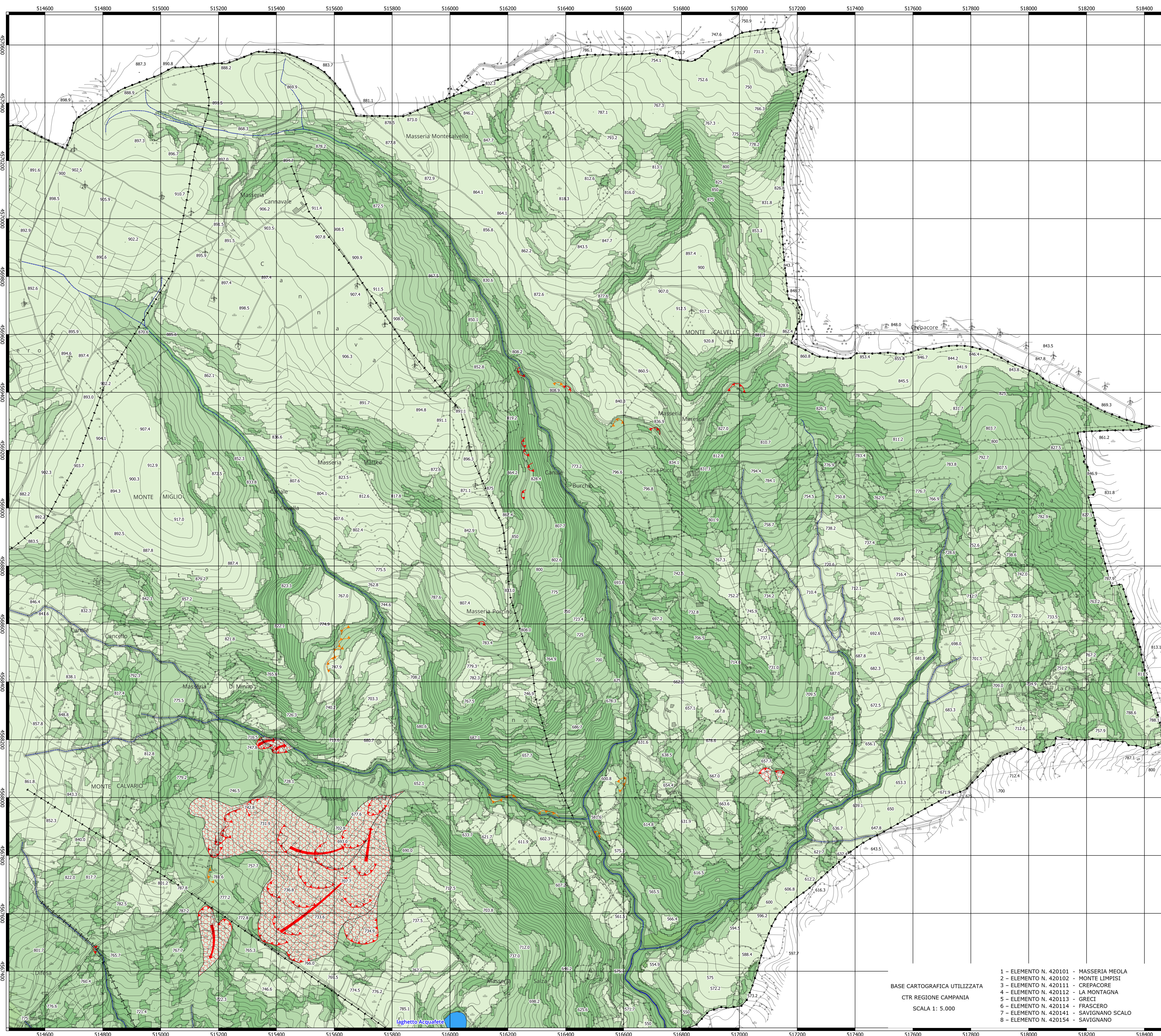
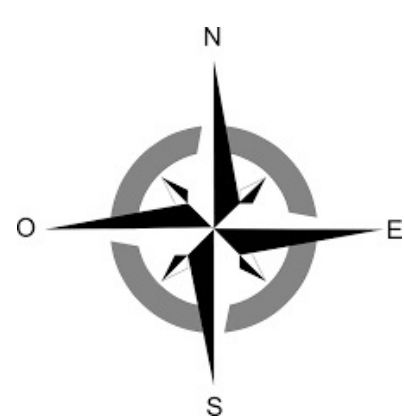
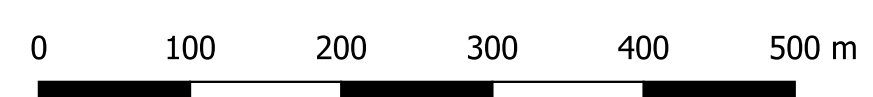
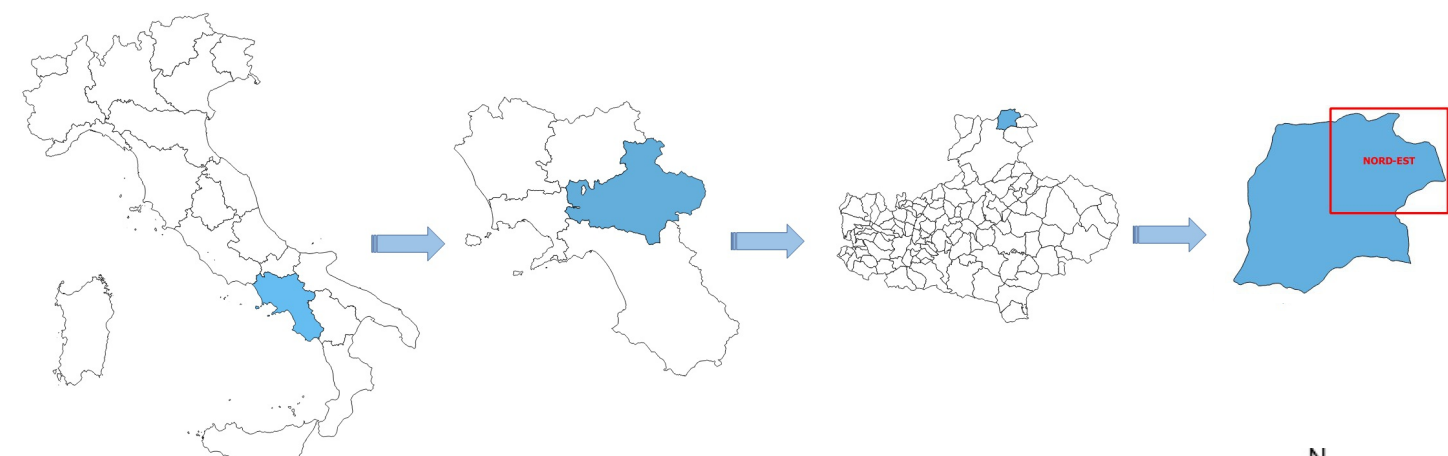
f) gli interventi di edilizia ordinaria con aumento di capacità non superiore al 30%;

g) le strutture o insediamenti anche provvisori destinati al pernottamento di persone posti alla quota pian di campagna.

3. Gli interventi consentiti dal presente articolo:

a) devono risultare coerenti con la pianificazione di Protezione Civile;

b) richiedono lo studio di compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti, quelli previsti dal precedente comma, lettere a), d), e), e f), e d).



BASE CARTOGRAFICA UTILIZZATA
CTR REGIONE CAMPANIA
SCALA 1: 5.000

- 1 - ELEMENTO N. 420101 - MASSERIA MEOLA
2 - ELEMENTO N. 420102 - MONTE LIMPISI
3 - ELEMENTO N. 420111 - CREPACORE
4 - ELEMENTO N. 420112 - LA MONTAGNA
5 - ELEMENTO N. 420113 - GRECI
6 - ELEMENTO N. 420114 - FRASCERO
7 - ELEMENTO N. 420141 - SAVIGNANO SCALO
8 - ELEMENTO N. 420154 - SAVIGNANO